



SERVIZIO DI NOLEGGIO DI MODULI PROVVISORI DA ADIBIRE A STUDI/UFFICI DEL PERSONALE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE

Capitolato Speciale d'Appalto

**Il tecnico:
Geom A. Pennisi**

**Il RUP
Ing. P. Barbera**

Rev. 00 agosto 2024



ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di noleggio, con opzione di riscatto, comprensivo di trasporto e posa in opera, di una struttura prefabbricata di dimensioni esterne pari a circa ml 10,00 x 17,00, con altezza di piano pari a 3,00 ml, da utilizzare per la temporanea sistemazione degli studi/uffici attualmente presenti presso la C.U. al Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università degli Studi di Catania. Tale struttura sarà da posizionare su una piattaforma in calcestruzzo delle misure di m 12,00 x 19,00 da realizzare a carico della Committenza. L'edificio temporaneo sarà progettato per accogliere un numero di persone inferiore alle 50 unità. La piattaforma in calcestruzzo sarà provvista di adeguati allacci idrico fognari ed elettrici in accordo con l'operatore economico fornitore della struttura prefabbricata. Il noleggio comprende il trasporto della struttura prefabbricata fino all'area prescelta dall'Amministrazione, secondo le modalità previste dal presente capitolato speciale d'appalto, il montaggio ed il fissaggio della struttura. I necessari allacci alle reti di distribuzione, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta, nonché l'acquisizione dello stesso in discarica e le eventuali autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie, compreso ogni altro onere per poter considerare l'opera finita a perfetta regola d'arte (comprensivo dell'onere di qualsiasi mezzo d'opera e per tutte le fasi del noleggio). E' a carico del fornitore e ricompresa nel prezzo di noleggio la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura per tutto il periodo del noleggio che è quantificabile in 12 mesi. La proprietà della fornitura dei container è dell'operatore economico fatta salva la possibilità di riscatto che la Stazione Appaltante potrà esercitare con diritto esclusivo come indicato nel successivo art. 2 a prezzo prefissato ribassabile in sede di gara.

ART. 2 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'ammontare dell'affidamento per 12 mesi è pari ad **€ 137.200,00 (diconsi euro centotrentasettemiladuecento/00) + IVA, oltre agli oneri della sicurezza per i rischi interferenziali pari ad € 1.300,00 (diconsi euro milletrecento/00) + IVA**, come meglio dettagliato nel Duvri. - Allegato 3. L'opzione di riscatto comporterà un onere pari ad **€ 9.040,00 (diconsi euro novemilaquaranta/00) + IVA**, compreso nell'importo a base d'asta, che l'amministrazione potrà non esercitare. In quel caso il pari importo, ossia **€ 9.040,00**, saranno riconosciuti per le attività di smontaggio e trasporto della struttura per fine noleggio ed il ripristino dell'area occupata.

L'appalto sarà aggiudicato mediante affidamento diretto così come previsto dall'art. 50, comma 1 lett.b) del D. Lgs. 36/2023 attraverso il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), previa individuazione delle imprese attraverso manifestazione di interesse. La fornitura verrà aggiudicata alla ditta che avrà presentato l'offerta con il prezzo più basso rispetto all'importo posto a base d'asta escluso di IVA e degli oneri di sicurezza.

ART. 3 GENERALITA'

Le prescrizioni tecniche che seguono costituiscono il livello minimo richiesto.

Le ditte potranno presentare soluzioni differenti purché di qualità e prestazioni superiori rispetto allo standard minimo richiesto.

Tutte le Ditte partecipanti alla gara dovranno, nel redigere l'offerta, rispettare le Leggi, Regolamenti e Norme vigenti in materia di sicurezza, costruzione, funzionamento ed installazione, applicabili alla fornitura oggetto dell'appalto, anche quando non esplicitamente menzionato nei documenti di gara.

Tutte le ditte partecipanti dovranno, inoltre, essere regolarmente iscritte al registro ditte della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura competente per l'area territoriale in cui operano.

Il noleggio si intende comprensivo di posa in opera e messa in esercizio della struttura prefabbricata ivi compreso, il trasporto, lo scarico, l'accantonamento ordinato, la custodia,



il trasporto a piè d'opera, il montaggio e l'allacciamento alle utenze predisposte dalla committenza, per dare il tutto finito a regola d'arte.

L'installatore, derivandosi dai quadri di zona previsti dalla committenza per la struttura prefabbricata, dovrà provvedere all'alimentazione elettrica delle apparecchiature in essa contenute.

La ditta realizzatrice dovrà effettuare un sopralluogo per verificare puntualmente le dimensioni dell'area dove installare la struttura prefabbricata, la posizione degli scarichi, i punti di fornitura dei fluidi, nonché la collocazione dei quadri di allacciamento dell'impianto elettrico, e dovrà realizzare i collegamenti da detti punti alla struttura che si andrà ad installare. Il servizio di noleggio si intende comprensivo di tutti gli oneri, tali da rendere perfettamente funzionante la struttura prefabbricata che si fornirà senza che ciò costituisca un onere aggiuntivo per il Committente.

ART. 4 FASE ESECUTIVA DEL SERVIZIO

Il tempo utile per completare l'installazione della struttura prefabbricata oggetto del presente appalto è di 90 giorni, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto. Su richiesta della stazione appaltante, tale termine potrà essere prorogato per il tempo necessario per permettere la realizzazione delle opere edili subordinate alla posa in opera di tali manufatti e oggetto di altra procedura di affidamento, in conformità con quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare con almeno 20 gg d'anticipo la data d'inizio delle attività di installazione c/o la sede indicata dal committente.

Congiuntamente alla comunicazione d'inizio della installazione, la ditta deve predisporre e consegnare alla Direzione Esecutiva del Contratto, un proprio programma esecutivo dei lavori articolato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni di esecuzione.

Ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023, sono previste penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore dell'1 per mille per ogni giorno di ritardo dell'ammontare netto contrattuale, fermo restando che le penali non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale.

L'Amministrazione, in caso di ritardo nell'ultimazione dell'installazione, anche parziale, si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c., fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. 36/2023 in merito alla risoluzione del contratto.

ART. 5 MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO E ONERI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'installazione della struttura prefabbricata dovrà essere eseguita a regola d'arte secondo le condizioni contenute negli elaborati di gara e in base alle prescrizioni impartite dalla Stazione Appaltante, in conformità con i principi di qualità e sostenibilità previsti dall'art. 2 del D.Lgs. 36/2023.

Gli elementi di cui si compone la struttura prefabbricata dovranno essere delle migliori marche e – singolarmente e nel loro insieme – rispondere allo scopo e alle esigenze progettuali. A sua volta, ogni elemento – singolarmente e/o assemblato – deve risultare conforme alle rispettive norme tecniche ed alla legislazione vigente in materia.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di affidare la Direzione tecnica della installazione della struttura prefabbricata, agli effetti delle leggi e dei regolamenti vigenti, ad un tecnico avente specifica competenza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 in merito ai requisiti di qualificazione degli operatori economici.

Per le operazioni di consegna e posa in opera della struttura in argomento, la Ditta appaltatrice dovrà seguire le indicazioni e i percorsi indicati dalla Stazione Appaltante per l'accesso al sito interessato.



Il nominativo del tecnico designato dall'Aggiudicatario dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante, ed ottenere il preventivo benestare, entro e non oltre 10 (dieci) giorni prima dell'avvio delle operazioni di installazione.

La Stazione Appaltante, per tramite la Direzione dell'Esecuzione del Contratto, si riserva la facoltà di ordinare l'esecuzione di alcune lavorazioni e di sospenderne altre anche se iniziate, quando ciò fosse richiesto da particolari circostanze di luogo e di fatto, senza che per questo l'Aggiudicatario possa pretendere compensi o prezzi diversi da quelli offerti in sede di gara, fermo restando quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 in merito alle modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia.

L'organizzazione del servizio è a totale carico dell'Impresa aggiudicataria, la quale deve utilizzare propri mezzi, propri materiali e proprio personale. Sono a carico dell'impresa aggiudicataria, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto della presente gara, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste. L'impresa aggiudicataria garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella documentazione di gara, pena la risoluzione contrattuale di diritto. L'Impresa è tenuta ad assicurare l'assoluta continuità nello svolgimento del servizio in appalto, concordando con il Responsabile del Procedimento eventuali comportamenti da seguire in presenza di situazioni che ne dovessero compromettere la regolarità. Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salvo espressa deroga, alle caratteristiche tecniche e alle specifiche indicate nel presente Capitolato di gara e nell'Offerta dell'Impresa aggiudicataria. In ogni caso, l'impresa aggiudicataria si obbliga a osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, restano a esclusivo carico dell'impresa aggiudicataria, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'impresa stessa non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Stazione Appaltante. L'impresa aggiudicataria si impegna espressamente a tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti. L'impresa aggiudicataria è tenuta ad applicare i C.C.N.L. vigenti relativamente alle categorie di lavoratori impiegate e ad osservare i conseguenti accordi sindacali provinciali e locali di natura normativa e retributiva anche se scaduti, fino alla loro sostituzione per tutta la durata dell'appalto, pena la risoluzione del contratto, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo. Il suddetto obbligo vincola l'operatore esecutore del servizio, anche se non sia aderente alle associazioni di categoria firmatarie o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dalle dimensioni dell'impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. L'impresa, qualora abbia configurazione giuridico – sociale di cooperativa, deve applicare ai soci impiegati nell'appalto condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L. (ed eventuali accordi provinciali e locali) – pena la risoluzione del contratto. La stazione appaltante si riserva, pertanto, il diritto di richiedere all'impresa aggiudicataria di esibire, in qualsiasi momento nel corso dell'appalto, la certificazione comprovante l'iscrizione del proprio personale a tutte le forme di assistenza e previdenza obbligatorie per legge. Il mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi, accertato dalla Stazione Appaltante o ad essa segnalato dall'Ispettorato del Lavoro, si configurerà come inadempienza dell'impresa aggiudicataria che potrà comportare la risoluzione del contratto. Sono a carico della Ditta Appaltatrice tutte le spese per l'organizzazione del lavoro (ivi comprese quelle occorrenti al raggiungimento del posto di lavoro stesso). Il costo della manodopera per le attività sopra riportate è pari ad € 25.040,00 ottenuto applicando il costo medio orario della tabella del ministero del lavoro e delle politiche sociali relativa al personale dipendente del CCNL delle imprese edili e affini.



ART. 6 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

La stazione appaltante, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs. 36/2023 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Il curatore del fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio, ovvero l'impresa ammessa al concordato con continuità aziendale, potrà partecipare a procedure di affidamento o subappalto ovvero eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita, fermo restando le condizioni dettate dall'articolo 95 del D.Lgs. 36/2023.

In conformità con l'articolo 95, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, l'impresa ammessa al concordato con continuità aziendale non necessita di avvalimento di requisiti di altro soggetto. L'impresa ammessa al concordato con cessione di beni o che ha presentato domanda di concordato a norma dell'articolo 161, sesto comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, può eseguire i contratti già stipulati, su autorizzazione del giudice delegato, sentita l'ANAC.

ART. 7 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante potrà risolvere il contratto per violazioni di legge e gravi inadempienze contrattuali dell'aggiudicatario, nonché per le motivazioni e con le procedure di cui all'art. 108 del D.Lgs. 36/2023.

In particolare, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- a) al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 108, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. 36/2023;
- b) in caso di grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni;
- c) in caso di ritardo per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto;
- d) nei casi specifici di cui all'articolo 108, comma 2, lettere a), b), c), e d) del D.Lgs. 36/2023.

Il direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima del servizio eseguito regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore.

La risoluzione del contratto è disposta con le modalità e le procedure previste dall'articolo 108 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 8 GARANZIA DEFINITIVA

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia definitiva a sua scelta, sotto forma di cauzione o fideiussione, ai sensi dell'art. 117, comma 3 del D.Lgs 36/2023, pari al 5% dell'importo di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023.

In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della



garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

L'importo della garanzia è ridotto secondo le modalità indicate dall'articolo 93, comma 7, del D.Lgs. 36/2023.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia fideiussoria per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decaduta dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

Ai sensi dell'articolo 103, comma 11, del D.Lgs. 36/2023, è facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), nonché per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità. L'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato.

ART. 9 GARANZIA SUL SERVIZIO

L'Appaltatore si assume l'obbligo di garantire il servizio, sia per la qualità dei materiali, sia per il montaggio, sia infine per il regolare funzionamento, per un periodo di 36 mesi a partire dalla data dell'emissione del Certificato di verifica di conformità, in conformità con quanto previsto dall'articolo 102 del D.Lgs. 36/2023. Pertanto, fino al termine di tale periodo, l'Appaltatore deve riparare tempestivamente e a sue spese, assicurando il servizio di assistenza tecnica, tutti i guasti e le imperfezioni legate alla NON ADEGUATA qualità dei materiali e per difetti di montaggio e di funzionamento, anche se non riscontrati in sede di collaudo. Nel caso in cui fosse impossibile il ripristino dell'efficienza dell'elemento oggetto di verifica, l'Appaltatore provvederà alla sostituzione dello stesso o delle parti difettate entro un tempo compreso tra i 15 (quindici) ed i 30 (trenta) giorni lavorativi, dalla richiesta di intervento da parte del Committente (anche a mezzo email o PEC). Restano escluse soltanto quelle riparazioni dei danni da attribuirsi all'ordinario esercizio ove presenti in tempi successivi al periodo di noleggio e ad evidente imperizia o negligenza dei soggetti che ne fanno uso o atti vandalici o cause impreviste o imprevedibili.

L'esecutore garantisce inoltre la titolarità di ogni diritto connesso con la realizzazione della prestazione assunta e dichiara che tali suoi diritti sono liberi da vincoli o diritti a favore di terzi. L'esecutore garantisce espressamente che le prestazioni oggetto del presente atto sono rese esenti da vizi dovuti a progettazione, ad errata esecuzione o a defezioni dei materiali impiegati, che ne diminuiscono il valore o che le rendano inidonee, anche solo parzialmente, all'uso cui sono destinate.

Le suddette garanzie sono prestate in proprio dall'esecutore anche per il fatto del terzo, intendendo il committente restare estraneo ai rapporti tra l'esecutore e i suoi fornitori o prestatori di servizi.

Il committente e l'esecutore convengono che i termini di prescrizione dell'azione di cui agli articoli 1495 e 1667 del codice civile decorrono dalla data di conclusione degli adempimenti connessi alla verifica di conformità di cui all'articolo 102 del D.Lgs. 36/2023, secondo la disciplina del presente atto.

Il termine per la denuncia dei vizi non riconoscibili di cui agli articoli 1495 e 1511 del codice civile viene convenuto in 60 giorni dalla scoperta.

ART. 10 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.



A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 36/2023, il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Il subappalto non può superare la quota del 50 per cento dell'importo complessivo del contratto per rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro e per garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs 36/2023. L'aggiudicatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

ART. 11 DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA STAZIONE APPALTANTE

L'appaltatore deve consegnare alla stazione appaltante entro 30 giorni dall'aggiudicazione la seguente documentazione:

- il progetto costruttivo di dettaglio dei moduli;
- il progetto di dettaglio degli impianti elettrici comprensivo di schema unifilare dei quadri elettrici;
- il progetto di dettaglio degli impianti idrotermosanitari;
- Piano Operativo di Sicurezza, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Entro 10 giorni dalla conclusione della fornitura della struttura prefabbricata va presentata altresì alla stazione appaltante tutta la documentazione inerente la fornitura dei moduli, tra cui tra l'altro:

- la documentazione attestante la conformità da parte del produttore;
- le certificazioni di conformità degli impianti a regola d'arte (corredato tra l'altro dalle schede tecniche delle pompe di calore);
- schede tecniche degli infissi e dei materiali impiegati;
- la dichiarazione di corretto montaggio delle strutture e quanto altro occorre alla stazione appaltante per poter dare l'opera finita a regola d'arte e permetterne l'utilizzo per l'attività cui è destinato.

Tutta la documentazione dovrà essere fornita in formato digitale, in linea con i principi di digitalizzazione previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 36/2023.

La stazione appaltante si riserva il diritto di richiedere ulteriore documentazione, se necessario, in conformità con quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 36/2023 riguardo ai requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento.

ART. 12 NORME CHE REGOLANO LA FORNITURA

La fornitura oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto è sottoposta a tutte le disposizioni di legge, provvedimenti ministeriali e circolari interessanti il presente appalto. Tutti gli impianti devono essere, inoltre, progettati e realizzati in ottemperanza alle prescrizioni riportate dalle seguenti leggi e normative, se non derogate:

- Codice Civile - libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655-1677;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni (D.Lgs. 106/2009);
- Decreto Ministeriale n.37/2008 relativo agli impianti a servizio degli edifici;
- Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);
- le leggi, i decreti e le circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguite le opere oggetto del presente appalto;



- le norme emanate da enti ufficiali quali CNR, UNI, CEI, ecc., anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive delle disposizioni precedenti che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione dei lavori;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018 - "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni";
- UNI/CNR 10011 – Costruzioni di acciaio; istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione
- UNI/CNR 10022 – Costruzioni di profilati di acciaio formati a freddo
- D.P.R. 24/07/1996 n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici
- D.lgs. 81/08 – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- D.lgs. 106/09 – Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 81/08
- D.M. 14/01/2008 – Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni
- D.M. 37 del 22/01/2008 – Attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici

ART. 13 PAGAMENTI

Il pagamento verrà effettuato, sulla base di specifiche e documentate richieste da parte dell'Impresa, per successivi stati di avanzamento e sarà articolato secondo quattro rate trimestrali e la rata di saldo da corrispondersi con le seguenti modalità:

- 4 rate, pari al 25% cadauno dell'importo contrattuale, comprendente la quota del noleggio del trimestre, quota della quota relativa alla manutenzione e quota parte degli oneri della sicurezza;
- 1 rata di saldo, comprendente la quota di riscatto o la quota per lo smontaggio e trasporto e le ritenute di garanzia pari al 0,5% applicate su ciascuna rata di acconto detratte le eventuali riduzioni per eventuali penalità;

Le rate sopra indicate dovranno essere attestate dall'appaltatore e accettate dal direttore dell'esecuzione nominato dalla stazione appaltante.

La liquidazione delle rate dell'acconto avrà luogo entro trenta giorni dalla data di emissione del certificato di pagamento, previa presentazione della relativa fattura; esso non costituirà titolo di accettazione definitiva della fornitura e non pregiudicherà la facoltà del Direttore dell'Esecuzione del Contratto di rifiutare in qualunque momento le opere, i materiali non conformi alle prescrizioni contrattuali.

La rata di saldo verrà corrisposta entro 30 gg. dalla data di emissione del certificato di conformità del servizio, previa presentazione della relativa fattura.

Il pagamento delle rate è subordinato alla dimostrazione da parte dell'impresa della regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale in vigore nei confronti del proprio personale e di quello delle eventuali imprese sub-appaltatrici e pertanto:

- all'acquisizione del DURC dell'Impresa;
- agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
- all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Impresa, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegati nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'Impresa, a provvedere entro 15 (quindici) giorni.

Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione Appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente.

La fattura, obbligatoriamente redatta in forma elettronica secondo le vigenti disposizioni di legge (legge 24/12/2007 n. 244; decreto MEF del 07/03/2008 pubblicato in G.U. il 03/05/2008 n. 103; decreto MEF del 03/04/2013 n. 55, pubblicato in G.U. del 22/05/2013 n.



118), dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate, e dovrà riportare tutti i dati obbligatori richiesti dal sistema, nonché le informazioni e i codici che saranno successivamente comunicati all'aggiudicatario del servizio. E' vietata qualunque cessione di credito e qualunque procura a riscuotere, che non siano accettate per iscritto dall'Amministrazione

ART. 14 ANTICIPAZIONE

E' prevista la corresponsione, in favore dell'appaltatore, di un'anticipazione del prezzo, pari al 20% (per cento) dell'importo contrattuale, da erogare dopo la sottoscrizione del contratto medesimo ed entro 15 giorni dall'effettivo inizio della fornitura accertato dal RUP.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia fideiussoria o assicurativa, alle seguenti condizioni:

- l'importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al periodo previsto per la compensazione secondo il cronoprogramma dei lavori;
- l'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni parziale compensazione, fino all'integrale compensazione;
- la garanzia è prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato, ai sensi del D. Lgs. 385/1993, o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto;

L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione della fornitura l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.

L'appaltatore decade dall'anticipazione, con l'obbligo di restituzione, se l'esecuzione della fornitura non procede secondo i tempi contrattuali, per ritardi a lui imputabili. In tale caso, sulle somme restituite, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La Stazione appaltante procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 2 in caso di insufficiente compensazione ai sensi del comma 3 o in caso di decaduta dell'anticipazione di cui al comma 4, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

ART. 15 COLLAUDO DELLA FORNITURA

Al completamento dell'installazione l'impresa dovrà fornire entro 30 (trenta) giorni dal verbale di ultimazione della fornitura la seguente documentazione:

- dichiarazione di conformità degli impianti ai sensi del D.M. 37/08 se realizzati;
- dichiarazione di conformità delle strutture;

Solo dopo il Committente procederà alla verifica di conformità, mediante verifica di avvenuta regolare esecuzione da parte della D.E.C. ed al rilascio del relativo certificato entro 3 (tre) mesi dell'ultimazione della installazione previa acquisizione della documentazione di cui sopra.

Nel caso in cui l'esito della verifica di conformità non risultasse positivo e/o il servizio di noleggio e le opere annesse non corrispondessero, in tutto o in parte alle caratteristiche tecniche richieste, le stesse possono essere totalmente o parzialmente rifiutate dal Committente e sarà obbligo della ditta aggiudicataria renderle idonee alle specifiche richieste nello stesso Capitolato.



Le parti sostituite o rifatte saranno sottoposte nuovamente a collaudo.
In caso di esito negativo di detto collaudo, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto il contratto in tutto o in parte.

ART. 16 OBBLIGHI ED ONERI GENERALI E SPECIALI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Oltre agli oneri indicati nel presente Capitolato, saranno a carico della ditta aggiudicataria e quindi compresi nel prezzo dell'offerta accettata dall'Amministrazione Appaltante, gli oneri ed obblighi seguenti:

- 1) la produzione della documentazione tecnica relativa ai materiali oggetto del servizio certificante le caratteristiche prestazionali, di sicurezza e di quanto richiesto nel Capitolato Tecnico (manuali, certificazioni, etc);
- 2) l'allontanamento e il trasporto al pubblico scarico entro 15 giorni dall'ultimazione del montaggio di tutti i materiali di risulta, imballaggi;
- 3) l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso d'opera;
- 4) l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori di installazione, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita, l'incolumità e la sicurezza in genere degli operai, delle persone comunque addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le vigenti disposizioni. Il personale impiegato dovrà essere dotato dei D. P. I. previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, e di ogni misura necessaria per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori, prevista dal Decreto Legislativo 81/08.

Pertanto ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà sulla ditta aggiudicataria, restando sollevata l'Amministrazione nonché il personale preposto in suo nome alla direzione ed alla sorveglianza;

- 5) lo sgombero entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di installazione di tutti i locali e/o spazi precedentemente occupati per deposito di materiali ed attrezzi, ecc.;
- 6) l'adatta manodopera, per eseguire le eventuali verifiche e prove utili al collaudo;
- 7) la nomina di un preposto, che vigili l'organizzazione del montaggio della fornitura oggetto del presente Capitolato, con funzione di direttore tecnico di cantiere per conto della Ditta appaltatrice.

Il corrispettivo di tutti i su richiamati e specificati obblighi ed oneri è compreso nel prezzo complessivo dell'appalto.

ART. 17 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie relative alla interpretazione, validità ed esecuzione del contratto è competente il Foro di Catania.



CAPITOLATO TECNICO

NORME E STANDARD DI RIFERIMENTO

Strutture in acciaio

- EN 1990, Eurocode 0 - Basis of Structural Design
- EN 1991-1-2, Eurocode 1 - Azioni su strutture, azioni del vento
- EN 1991-1-3, Eurocode 1 - Azioni su strutture, azioni della neve
- EN 1993-1-1, Eurocode 3 - Progettazione di strutture in acciaio
- EN 1993-1-3, Eurocode 3 - Regole supplementari per membri e lamiere formati a freddo
- EN 1998-1, Eurocode 8 - Progettazione di strutture per la resistenza sismica NTC D.M. 17/01/2018 [1]

Carichi Permanenti (Dead Loads)

Le azioni permanenti prese in considerazione nella progettazione includono il peso proprio degli elementi strutturali e accessori, i componenti architettonici e le attrezzature fisse installate.

DATI DELL'UNITÀ MODULARE

Carichi variabili

Tetto: 1,3 kN/mq

Base: 2,5 kN/mq

Velocità del vento: 72 Km/h

Materiale strutturale

Telaio di base, tetto e pilastri: profili in acciaio S250GD zincato piegati a freddo

Profili per copertura supplementare: profili in acciaio S250GD zincato piegati a freddo

Bullonerie: secondo UNI 10011:1988

Valori di trasmittanza

Parete: 0,44 W/mq K

Tetto: 0,44W/mqK

Dimensioni modulo assemblato (8'x20') LxWxH: 6050x2435x2995 mm

Altezza interna: 2700mm

Peso: 1500 kgs

BASE

Struttura: Telaio perimetrale: profili in acciaio S250GD zincato piegati a freddo, sp. 2,0mm

Traversi: profili In acciaio S250GD zincato piegati a freddo, sp. 2,0mm

Pavimento e finitura: truciolare sp. 18mm con finitura in PVC sp. 1,4mm

Punti di sollevamento per la movimentazione

STRUTTURE VERTICALI PARETI ESTERNE

Struttura: profili in acciaio S250GD zincato piegati a freddo, sp. 2,0mm

Isolamento: Pannelli sandwich sp. 50mm con isolamento in PIR, 0,44 W/mq K, lamiera in acciaio preverniciato ambo i lati sp. 0,4mm, reazione al fuoco B-s2,d0.

Finiture: Battiscopa in PVC, lattonerie in lamiera preverniciata

PARTIZIONI INTERNE

Isolamento:

Pannelli sandwich sp. 50mm con isolamento in PIR, 0,44 W/mq K, lamiera in acciaio preverniciato ambo i lati sp.0,4mm, reazione al fuoco B-s2,d0.

Finiture: Battiscopa in PVC, lattonerie in lamiera preverniciata

TETTO

Struttura: profili in acciaio S250GD zincato piegati a freddo, sp. 2,0mm

Isolamento:



Pannelli sandwich grecati sp. 50+40mm con isolamento in PIR, 0,44 W/mq K, lamiera in acciaio preverniciato ambo i lati sp. 0,4mm, reazione al fuoco B-s2,d0.
Pluviali in PVC Installati all'Interno dei pilastri d'angolo

PORTE

Porte esterne: Telaio in alluminio con maniglie in plastica e maniglioni antipanico, dim. come da disegno
Porte interne: Telaio in alluminio con maniglie in plastica, dim. come da disegno
Porte dei vani toilette: Telaio in alluminio con serratura libero/occupato

FINESTRE (ALLUMINIO)

Finestre: Telaio in alluminio con apertura a scorrere, doppio vetro 4/6/4, completa di tendina interna e zanzariera
Finestre bagno: Telaio in alluminio con apertura a vasistas, doppio vetro 4/6/4

FINESTRE (PVC, Optional)

Finestre: Telaio in PVC a 5 camere anta/ribalta con doppio vetro 4/15/4, completa di tendina interna e zanzariera
Finestre bagno: Telaio in PVC a vasistas con doppio vetro 4/15/4, completa di zanzariera

IMPIANTO ELETTRICO

Voltaggio

Tensione: 380/220V, 3 Ph+N, 50 Hz.

Power factor: Cosè 0,90 approx.

Connessione esterna

Morsetti 3Ph o IPh+N+G contenuti in una scatola di collegamento IP54

Quadro elettrico

Quadro elettrico dell'unità modulare in PVC autoestinguente colore grigio RAL 7035 di adeguata protezione.

Nel quadro è installato il magnetotermico differenziale principale e altri magnetotermici adeguatamente

Quadro elettrico generale

Quadro di distribuzione principale per il collegamento di più unità per unità modulari, illuminazione e alimentazione di altri impianti con interruttori automatici dedicati.

Progettato per il 100% del carico elettrico totale dell'impianto.

Interruttore di arresto di emergenza per la linea elettrica del quadro di distribuzione principale incluso.

Cavi di distribuzione e canaline

Cavi:

Cavo FS17 ritardante la fiamma per il cablaggio interno, marcato IMQ.

Canaline: canaline e scatole di derivazione in PVC autoestinguente fissate alla parete a vista e di grado IP adeguato.

Prese elettriche

Prese bipasso o Schuko 10-16A di adeguato grado IP.

Luci interne

Lampade LED 18W-36W (3000/4000 K).

Luci di emergenza 1W-2W LED a batteria ricaricabile di durata 1 ora nei corridoi o sulle uscite di emergenza.

Luci esterne

Lampade LED di idoneo grado IP posizionate sopra alle porte di ingresso.

Impianto di messa a terra

Per ogni apparecchio installato è prevista una connessione alla messa a terra attraverso il quadro elettrico con adeguato cavo giallo/verde.

L'interruttore differenziale termomagnetico principale nel quadro elettrico interrompe la corrente nel caso in cui ~30mA.



La struttura metallica è collegata alla messa a terra con un bullone posizionato sul lato corto e dotato di adesivo di riconoscimento.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO

Climatizzazione

Comprende la fornitura e l'installazione di condizionatori del tipo a pompa di calore- a split con unità esterna e interna- montati nella parte alta della parete completi di telecomando opportunamente dimensionati per assicurare una temperatura confortevole in tutti gli ambienti del fabbricato sia in estate che inverno.

Riscaldamento

Termoconvettori elettrici S00W con termostato nei locali bagni, incluso il collegamento alla presa elettrica.

IMPIANTO IDRICO SANITARIO

Caratteristiche principali

Impianto di adduzione:

Composto da tubi in polibutilene, installati a vista, pressione max 3 atm.
sistema con connessione attraverso un raccordo maschio sul lato del modulo.

Impianto di scarico:

Tubazioni in polipropilene con guarnizioni in neoprene, fissati a vista.

Sanitari

Vaso WC in ceramica, sedile in PVC, cassetta a doppio scarico (3-9 lt);
Lavabo singolo in ceramica con rubinetto cromato con miscelatore e sifone di scarico;

Specchio in ABS con mensola;

Accessori: appendine, portarotolo, portasapone.

Scaldabagno elettrico

Scaldabagno elettrici di taglia 10 lt, completi di valvola.

MARCATURA

Targhetta posta sulla base indicante modello, numero di serie e anno di produzione.

MODULARITA'

Le unità possono essere accoppiate su pareti laterali lunghe/corte utilizzando un kit di collegamento dedicato.

ACCESSORI DEGLI EDIFICI

Doppio tetto non isolato

Doppio tetto completo di grondaie e pluviali in acciaio zincato preverniciato.

Struttura del tetto:

Profili in acciaio zincato formati a freddo collegati mediante giunti bullonati, dimensionati per resistere a tutte le sollecitazioni indotte da un carico di 1,0 kPa.

Copertura del tetto:

Copertura realizzata con lamiere grecate preverniciate spessore 0,6 mm.